



Circolo Legambiente Volontariato Onlus  
di Petilia Policastro

## Non scherzate col fuoco



Il Circolo Legambiente di Petilia Policastro (KR) e il Circolo Ibis di Crotone hanno aderito alla IV edizione di "Non scherzate col fuoco", la campagna nazionale di Legambiente e del Dipartimento della Protezione Civile, con il patrocinio del Corpo Forestale dello Stato. Un esercito di volontari e cittadini, in 500 località italiane, si sono dati appuntamento, nei giorni 5 e 6 luglio, nei boschi di tutta Italia per realizzare opere di prevenzione e salvaguardare le nostre preziose foreste dalla minaccia degli incendi.

L'iniziativa petilia si è svolta nella giornata di domenica 6 luglio, con la partecipazione dei volontari del "Campo Estivo di Legambiente", organizzato dal Circolo Ibis a Capo Colonna - Crotone. Una prima tappa è stata la visita alla Caserma Forestale di Vaccarizzo -, dove opera una squadra A.I.B. -antincendio boschivo -. Successivamente, i partecipanti si sono inoltrati nel Parco Nazionale della Sila per una suggestiva escursione, che ha interessato le località: Macchia di Principe - Villaggio Principe. In un bosco, con alberi monumentali, di pino laricio, faggio, ontano napoletano, caratterizzato da ampie radure e dalla diffusa presenza di monoliti granitici, però, in cui sono ancora evidenti, nelle piante mature, le tracce lasciate dal fuoco.

Negli anni scorsi il Circolo Legambiente di Petilia ha partecipato alla campagna nazionale antincendio boschivo nelle aree protette, realizzata in collaborazione con il Ministero dell'Ambiente, coordinata dal Circolo di San Giovanni in Fiore, venne predisposta una fitta rete di postazioni, fisse e mobili, per la segnalazione degli incendi boschivi diffusa su tutto il territorio del Parco nazionale della Sila.

"Non scherzate col fuoco" è "un'azione concreta e di massa che testimonia - spiega Simone

Andreotti, responsabile Protezione Civile di Legambiente - la crescente voglia dei cittadini di cooperare per la difesa del territorio e delle aree di grande pregio ambientale e naturalistico, sempre più importante visto che l'inizio dell'estate ci porta ancora una volta a vivere gli incendi boschivi come una vera e propria emergenza".

Secondo i dati del Corpo Forestale dello Stato soltanto il 2007 ha registrato dal sud al nord dell'Italia oltre 10mila incendi boschivi, il 70% in più rispetto al 2006, che hanno trasformato in cenere oltre 225 mila ettari di territorio, di cui 115mila di boschi e foreste. Un'ennesima ferita profonda che ogni anno il territorio subisce, con una perdita di ecosistemi e di paesaggi di enorme valore, ma anche un danno sociale ed economico per tutte quelle comunità locali che hanno scommesso

sul turismo ambientale per il loro futuro.

Ed è proprio nelle Regioni più colpite dai roghi che sono state organizzate la maggior parte delle iniziative della Campagna nazionale, dalla Sicilia al Lazio, dalla Campania alla Calabria sino alla Puglia.

"La sensibilizzazione, la repressione e le attività di spegnimento degli incendi - aggiunge Andreotti - non possono bastare per salvare i nostri boschi dalle fiamme. Per contrastare efficacemente il fenomeno è necessario eliminare la possibilità di speculare sulla gestione delle aree bruciate e favorire la tutela delle aree boschive anche ai fini della promozione e valorizzazione delle località interessate, in altre parole stroncare sul nascere gli incendi dolosi, vera



piaga italiana".

In un recente incontro in Calabria, il sottosegretario Guido Bertolaso ha ricordato la terribile estate dello scorso anno, quando fu dichiarato lo stato di emergenza nazionale. "Allora - ha detto Bertolaso - ci sono state polemiche sulla mancanza di un catasto delle aree colpite dal fuoco e sui piani comunali di emergenza. Il catasto è un'arma formidabile. Visto che solo il 25% dei Comuni lo aveva realizzato, lo scorso anno decidemmo di affidare il compito a Prefetture e Regioni. Ciò ha comportato che, in Calabria, i Comuni che adesso si sono dotati del catasto delle aree incendiate sono il 75%, mentre la quasi totalità ha realizzato i piani di emergenza che indicano come comportarsi in caso di incendi".

Le amministrazioni che risulteranno più attente, sensibili ed attive per prevenire e contrastare gli incendi boschivi, come previsto dalla legge 353 del 2000, saranno premiate da Legambiente e dal Dipartimento della Protezione Civile con la bandiera "Bosco Sicuro" da esporre nel proprio territorio. Un riconoscimento per valorizzare il buon lavoro svolto da molti enti locali che vuole anche essere uno stimolo per chi fa ancora troppo poco.

Comunque, ognuno di noi può fare la propria parte !!! Oggi, se abbiamo ancora la possibilità di godere delle bellezze e del fascino dei nostri boschi, è anche grazie a chi, malgrado tutto, ne ha avuto cura e si è battuto per difenderle. Se avvistiamo un incendio all'orizzonte chiamiamo subito uno di questi numeri: 1515 Corpo Forestale dello Stato e 115 Vigili del Fuoco.

L'iniziativa è presente nel nostro sito: [www.legambientepetilia.it](http://www.legambientepetilia.it)

### La scuola a si confronta con l'arte contemporanea

"Bambini colori e arte" è il titolo della manifestazione svoltasi nella scuola primaria "Mons. Domenico Sisca" di Petilia Policastro lo scorso 16 e 17 maggio, nel padiglione A.

I ragazzi della IV A, preparati dalle insegnanti Filomena Torcasso e Maria Teresa Spartano, si sono cimentati con entusiasmo con le opere di arte contemporanea di Paul Klee (una vera poesia pittorica), Keit Haring (la cultura della strada della New York degli anni '80) e Vasilij Candinskij (la cui pittura fa vibrare le corde dell'anima).

Gli alunni hanno realizzato ben 192 lavori, imitando e, soprattutto, interpretando le opere di questi grandi artisti, lavorando sulle gradazioni, sulle tonalità e studi sul colore. Si è trattato di un progetto realizzato in 30 ore, i cui prodotti finali sono stati messi in mostra nel padiglione "A" delle scuole elementari cittadine, ottenendo un buon riscontro di pubblico ed ampi consensi.

Come sostenevano le due insegnanti referenti nell'invito

to della manifestazione, "L'arte da sempre cerca di cogliere l'originalità, quell'unicum che contraddistingue gli artisti. Diventare grandi artisti è un percorso sicuramente travagliato e lungo, il nostro lavoro ha voluto accostare il bambino all'arte con un processo che parte dal disegno e dall'uso del colore come tecnica: disegnare utilizzando un approccio didattico che mira a far scoprire le proprie risorse creative. Quasi tutti credono, infatti, che disegnare sia una qualche magica esperienza che nasce dalla mano; in realtà, ciò che permette di disegnare è una differenziata e specializzata attività visiva. Il prodotto che i bambini presentano è il risultato di questo percorso didattico. Si è scelto l'accostamento ad artisti come Paul Klee, Keit Haring e Vasilij Candinskij perché sono tra quelli che si avvicinano alla libera espressione dei bambini coinvolgendo, nel caso di Klee e di Kandinskij alla geometria dell'arte o nel caso di Haring a un movimento di forme".

E a vedere le opere realizzate dai ragazzi, non è difficile prevedere per qualcuno di loro, un futuro approccio nel panorama artistico o pittorico.